

Il caso

“Per rimpatriare gli irregolari servirà un secolo”

Allarme del presidente dell'Istat al convegno della Fondazione Debenedetti

di **Alessia Candito**

REGGIO CALABRIA – Inefficace e controproducente in Italia, pericoloso fuori dai confini. Se il decreto sicurezza, voluto dal ministro dell'Interno Matteo Salvini, ha come fine il contenimento dell'immigrazione illegale, non serve. Anzi, ottiene l'effetto opposto. E lo dicono i numeri. «In Italia ci sono circa 600mila irregolari, ma ci vorranno più di 100 anni per rimpatriarli tutti».

Parola del presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, intervenuto ieri alla XXI Conferenza Europea della Fondazione Rodolfo Debenedetti (Rdb), organizzata a Reggio Calabria. Sono i numeri a dirlo: «L'anno scorso – spiega Blangiardo, incalzato dall'ex presidente dell'Inps e volto di Rdb, Tito Boeri – sono state respinte 45mila richieste di asilo, ma i rimpatri sono stati solo 5mila». Traduzione, in Italia ci sono 40mila irregolari in più. E con le politiche restrittive del Viminale, aumenteranno.

A detta dell'Ispi, ricorda Boeri, nel 2020 saranno più di 700mila le persone che in Italia non avranno la

possibilità di lavorare, affittare una casa o accedere all'istruzione in modo regolare, di fatto costrette all'illegalità. Attraversare il Mediterraneo poi è diventato molto più pericoloso. Da quando il governo Conte si è insediato il rischio di morte è aumentato in modo esponenziale, dal 2,2% al 10%. E sono sempre le fredde cifre – messe insieme nello studio presentato ieri dai ricercatori Francesco Fasani e Tommaso Frattini – a dimostrarlo.

Convitato di pietra della giornata di dibattito e riflessione sulla gestione delle migrazioni, il Viminale ne esce malissimo. I cavalli di battaglia di Matteo Salvini, azzoppati da dati, cifre e statistiche. Bocciate le politi-

che di respingimento e deterrenza che hanno mandato in soffitta il sistema basato sull'accoglienza. «Ci stiamo allontanando da un modello di accoglienza caratterizzato da una vera e propria strategia di integrazione sociale e lavorativa dei rifugiati per abbracciarne uno basato sull'offerta di alloggio e sussistenza» afferma nel suo messaggio il presidente di Rdb, Carlo De Benedetti. E cosa significhi in concreto lo racconta Mimmo Lucano, l'ex sindaco di Riace. «A Mimmiti avrei voluto chiedere perché quando era al Viminale non ha fatto nulla per noi». L'ex ministro avrebbe dovuto partecipare all'incontro ma alla fine ha dato forfait.



▲ Il post di Salvini sui social

La Sea-Watch La prima applicazione del decreto sicurezza

Applicato per la prima volta il decreto sicurezza bis, entrato in vigore proprio ieri. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha diffuso una sua foto nel momento della firma e una del documento con cui si vieta «ingresso, transito e sosta» alla Sea-Watch 3. La nave della ong tedesca, ma con bandiera olandese, è ferma al largo di Lampedusa, dopo aver soccorso mercoledì in zona Sar libica 53 persone. Dieci di loro, donne, bambini e malati, ieri sono stati fatti scendere sull'isola.

